

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00740642
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
--------------------	----------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Località	SAN GIMIGNANO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	civico
LDCN - Denominazione attuale	Musei Civici di San Gimignano
LDCU - Indirizzo	p.zza Duomo, 2
LDCS - Specifiche	Pinacoteca, Sala di cancelleria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	978700
INVD - Data	2012

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	San Gimignano
PRVL - Località	SAN GIMIGNANO

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	ospedale
------------------	----------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Ospedale di Santa Fina
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Folgore da San Gimignano, 5
<b>PRCS - Specifiche</b>	sala monumentale di ingresso (ex oratorio), all'interno di nicchia posta in alto a destra della parete meridionale

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1495
<b>DTSF - A</b>	1496
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Torrigiano Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1472/ 1528
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	USL7A003

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ doratura

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	60
<b>MISL - Larghezza</b>	39.5
<b>MISP - Profondità</b>	23

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenti piccole cadute di colore

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Busto in marmo dipinto raffigurante Santa Fina, intagliato su un unico blocco, con una base ad archetti confluenti al centro dietro una tabula ansata che reca una dedica dalla grafia e dal tono classici, e che poggia su una sfera in marmo scuro
--	--

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (FINA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	La Santa viene raffigurata come bella e delicata adolescente dai capelli biondi e lisci, in parte sciolti e in parte raccolti. Al di sotto della veste a rilievo, provvista di un largo scollo ondulato e dorato, si scorge la camicetta finemente resa a pennello. Sull'elegante collo lungo, appena avvitato, la nobile testa, dallo sguardo assorto e malinconico, culmina in una corona dorata e ingemmata, simbolo di santità
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla tabula ansata
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BEATAE FINAE / VIRGINI / SACRVM
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'attribuzione dell'opera a Torrigiano, insieme a quella del busto del Salvatore (oggi presso il Museo d'Arte Sacra) e al busto di San Gregorio Magno (cat. gen. n. 0900923568) risale al 1915. In quest'anno Alessandro Ferrajoli pubblicò il testamento dettato nel 1498 dal giovane artista, allora infermo nella casa romana dell'amico Stefano Coppi da San Gimignano, rettore della Chiesetta di San Salvatore delle Tre Immagini alla Suburra e canonico della Collegiata nella sua città. Il legame tra Torrigiano e don Stefano, suo esecutore testamentario, fu messo facilmente a riscontro da Ferrajoli con una delle notizie che Giovan Vincenzo Coppi dà negli "Annali di San Gimignano" (1695) a proposito del suo lontano prozio: "egli, all'altare di detta chiesa [della Suburra, da lui restaurata entro il 1496], aveva fatto fare una testa con un busto d'un Salvatore, ed essendogli riescita piccola, la mandò a donare alla sua chiesa in patria, con un'altra di Santa Fina ed una di San Gregorio papa [...]" (I, p. 100). Mentre il Salvatore fu posto sopra una porta laterale della Collegiata, la Santa Fina e il San Gregorio andarono nella cappella dell'ospedale dedicato alla santa, entro due clipei (cat. gen. n. 0900923590 per scultura S. Fina e n. 0900923591 per scultura S. Gregorio) ornati da cherubini (opera di un medesto scalpellino) e accompagnati in basso da iscrizioni latine, ciascuna in due distici. Tale allestimento ha tutta l'aria di essere stato progettato da Stefano Coppi in corso d'opera, poiché il San Gregorio si adatta perfettamente al suo clipeo grazie alla sagomatura stondata inferiore, mentre la Santa Fina necessita della sfera al di sotto della base per assecondare l'oculo ("Pietro Torrigiani" in "Puro, semplice e naturale nell'arte a Firenze tra Cinque e Seicento", 2014).
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda Usl 7 di Siena
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Carlo Rosselli, 26 Siena
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USLSIF0028
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1550
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	(de) Medici P.P.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1781
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Malenotti I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1836
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrajoli A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1915
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB01
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fiocco G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB03
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dal Poggetto P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB02
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ciardi Duprè Dal Poggetto M.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB05

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Barocchi P.**BIBD - Anno di edizione** 1992**BIBH - Sigla per citazione** USLSIB04**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Mennucci A.**BIBD - Anno di edizione** 2010**BIBH - Sigla per citazione** USLSIB10**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Caglioti F.**BIBD - Anno di edizione** 2014**BIBH - Sigla per citazione** USLSIB22**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Mennucci A./ Sordini B.**BIBD - Anno di edizione** 2014**BIBH - Sigla per citazione** USLSIB21**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Puro, semplice e naturale nell'arte a Firenze tra Cinque e Seicento**MSTL - Luogo** Firenze**MSTD - Data** 2014/06/16 - 2015/01/06**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Il Rinascimento a Firenze**MSTL - Luogo** Pechino**MSTD - Data** 2012/07/06 - 2013/05/31**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2015**CMPN - Nome** De Longis, Nilam**FUR - Funzionario responsabile** De Luca, Cristina**AN - ANNOTAZIONI**

Nata da Cambio ed Imperia, nobili decaduti, a San Gimignano nel 1238, Fina (abbreviazione di Iosefina) ebbe una vita breve, ma religiosamente molto intensa. A dieci anni di età fu colpita da una gravissima malattia che la costrinse a letto impedendole qualsiasi movimento. Ad accrescere il dolore si aggiunse la perdita della madre.

## OSS - Osservazioni

Col corpo piagato diede ai visitatori esempio di pazienza, insegnando loro il culto della Passione del Signore e la devozione alla Regina dei martiri. Si spense il 12 marzo 1253, festa di San Gregorio Magno, a cui era devota e dal quale avrebbe avuto l'annuncio della morte; al momento del trapasso le campane di San Gimignano suonarono a festa senza che mano alcuna toccasse le corde. Questi particolari si trovano nella sua biografia scritta al principio del sec. XIV dal domenicano Giovanni del Coppo, più con intenti pii e devoti che storici. Il culto per Santa Fina fu molto vivo fin dagli inizi anche per i numerosi miracoli che avvenivano al suo sepolcro. Fu eletta patrona della città; in suo onore fu costruito un ospedale; nel 1457 il Consiglio del Popolo deliberò la costruzione della magnifica cappella che si può ancora ammirare nella Collegiata di San Gimignano.